

OSPEDALE SAN PAOLO

«Dilagano i cocktail di stupefacenti Ogni notte un ricoverato per delirio»

I cocktail di stupefacenti (*hashish più-cocaina-più-ecstasy, per dire*) oggi mandano un numero record di adolescenti al Pronto soccorso in preda a disturbi psicomotori, allucinazioni e idee deliranti: «Per ogni turno di notte da 12 ore lo psichiatra di picchetto visita almeno un giovane, spesso minorenne, sotto l'effetto di droghe. È un fenomeno nuovo, esploso nell'ultimo anno. Prima i casi simili erano una rarità». Massimo Clerici, responsabile dell'ambulatorio di disturbi mentali correlati all'uso di sostanze stupefacenti dell'ospedale San Paolo e docente di Psichiatria sociale all'Università degli Studi, punta il dito contro la crescita del poliabuso tra i teenager.

Quali miscele esplosive si fanno adesso i giovanissimi per sballare?

«Il vero allarme riguarda l'associazione di vari tipi di droghe e le sostanze modificate. Tra le più pericolose, la cocaina tagliata con le anfetamine:

il suo prezzo basso sul mercato la rende accessibile anche agli studenti. È frequente anche il mix di marijuana e cocaina».

Altre sostanze in circolazione?

«Si sta diffondendo la chetamina, un analgesico per cavalli. E non vanno neppure sottovalutati i cannabinoidi potenziati».



LO PSICHIATRA

*Casi esplosi nell'ultimo anno,
più pericolosi i mix coca-amfetamine
Ora presidi e insegnanti
ci mandano gli studenti più a rischio*

Quando arrivano al Pronto soccorso in che condizioni sono i ragazzi?

«Hanno allucinazioni e sono iper-attivi. Sono in uno stato di agitazione psicomotoria. E la loro percezione della realtà è alterata».

Le misure da adottare per arginare il fenomeno?

«Gli insegnanti e i presidi cominciano a inviarcì studenti degli ultimi due anni di liceo per aiutarli a risolvere il problema, prima che ci rimettano la salute fisica e mentale».

Quanti liceali ha visitato nell'ultimo anno scolastico?

«Almeno cinque: me li hanno inviati le scuole. Ma è solo la punta dell'iceberg. Una volta curavamo solo cocainomani ed eroinomani, ora dobbiamo fronteggiare una situazione del tutto nuova. Da non sottovalutare».

S. Rav.